

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLE SELEZIONE

Può partecipare alla selezione il personale:

a) inquadrato in una qualsiasi delle posizioni economiche della **categoria C**

(indipendentemente dal profilo professionale posseduto)

b) con un anzianità di servizio (si considera il servizio svolto in rapporto di lavoro a tempo indeterminato) di almeno **due anni nella categoria C**

c) in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno: **Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e commercio, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Statistiche, Scienze demografiche, Scienze ex-coloniali, Scienze economico marittime, Sociologia, Scienze Economiche e bancarie, Scienze economiche, Economia, Economia Politica, Economia aziendale, Scienze economiche e sociali, Scienze bancarie e assicurative, Discipline economiche e sociali, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Conservazione beni culturale ed equipollenti per legge** (conseguite secondo il vecchio ordinamento) oppure equivalenti diplomi di Laurea Breve/Specialistica o equipollenti **oppure**

in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno: **Licenza di scuola media superiore** (diploma di maturità) e con un'anzianità di servizio di almeno **tre anni nella categoria C**.

MATERIE OGGETTO DELLA PROVA

Elementi di diritto costituzionale

Diritto amministrativo

Ordinamento degli enti locali

Finanza e contabilità degli enti locali

Contabilità economica e patrimoniale

Normativa e adempimenti fiscali per la gestione dell'ente locale.

PROVA SELETTIVA

La selezione consiste in una prova orale sulle materie di esame indicate.

La prova selettiva dovrà verificare non solo il possesso della base teorica di conoscenze del candidato, ma anche le relative capacità ed attitudini in relazione alla posizione da ricoprire.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova orale saranno definite dalla Commissione giudicatrice.

La prova si intende superata con la votazione di 21/30 o equivalente.

L'elenco degli ammessi e il diario della prova sarà pubblicato sulla rete civica del Comune di Pisa (indirizzo web: www.comune.pisa.it, nella sezione Bandi e Concorsi - Selezioni e Concorsi del Servizio personale) non meno di quindici giorni prima della stessa. Il diario della prova sarà altresì diffuso attraverso la mailing list "*dipendenti*" del Comune di Pisa.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I criteri per la valutazione dei titoli devono essere stabiliti dalla Commissione prima di procedere alla effettuazione della prova.

Per la progressione alla categoria "D1" la Commissione disporrà di:

- massimo 15 punti per la valutazione dei titoli di servizio,
- massimo 10 punti per la valutazione del titolo di studio,
- massimo 5 punti per la valutazione del curriculum.

E' valutabile il servizio prestato alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, svolto in categoria di inquadramento equivalente, superiore e immediatamente inferiore a quella propria del posto messo a selezione.

La valutazione dei servizi resi inizia a partire dagli ultimi fino a quelli via via precedentemente espletati come segue:

*al servizio prestato nella categoria di inquadramento equivalente o superiore a quella del posto messo a selezione saranno attribuiti, al massimo, due punti per ciascun anno di servizio, trascurando a tale fine le frazioni di tempo inferiori ai sei mesi.

*al servizio prestato nella categoria di inquadramento inferiore a quella propria del posto messo a selezione sarà attribuito, al massimo, un punteggio ridotto del 50% rispetto al punteggio previsto per ciascun anno di servizio nella categoria di inquadramento equivalente o superiore.

Costituiscono titoli di studio valutabili:

*il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, qualora risulti conseguito con votazione superiore alla sufficienza e la stessa risulti dalla dichiarazione prodotta; il relativo punteggio va attribuito proporzionalmente al voto conseguito per la parte del medesimo eccedente la sufficienza

*i titoli di studio di livello superiore a quello richiesto per l'ammissione al selezione in quanto attestanti arricchimento della professionalità richiesta dalla selezione.

I titoli di studio superiori conseguiti in discipline o percorsi formativi non attinenti alla professionalità richiesta potranno essere valutati esclusivamente nell'ambito del curriculum.

La valutazione del curriculum culturale e professionale presentato dal candidato si effettua unicamente sugli eventi che non siano apprezzabili o lo siano solo parzialmente nelle precedenti categorie di titoli. Potranno essere valutati specializzazioni, corsi di perfezionamento o corsi di formazione su materie attinenti le funzioni del posto messo a selezione purché sia certificato il superamento della prova finale.

